

Sede Amministrativa

I via Girolodi Forcella 27, 25026 PONTEVICO (BS)

T 030 9930282

F 030 9930419

E info@ilgabbiano.it

W ilgabbiano.it

SERVIZIO: CENTRO RIABILITATIVO PER L'AUTISMO E LE NEURODIVERGENZE (GHEDI – BS)

Tipologia di informazioni	Descrizione
Criteri di formazione delle liste d'attesa	L'accesso al Centro avviene a seguito dell'invio della neuropsichiatria di riferimento o dell'EOH, corredata dalla domanda d'ingresso della famiglia. Il Coordinatore incontra la famiglia per un primo colloquio conoscitivo e consegna la carta dei servizi. Se la famiglia consente, il coordinatore inserisce il bambino/ragazzo nella lista d'attesa.
Criteri per l'evasione delle attese	Nel caso in cui il servizio ritenga idonea la domanda d'inserimento ma non ci sia un posto libero, la persona è inserita nella lista d'attesa del servizio. Di fronte alla possibilità di un inserimento il coordinatore si riserva di compiere una rivalutazione di tutti i soggetti inseriti nella lista d'attesa secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - territorialità; - attuale o pregressa frequenza ad un servizio/progetto della Cooperativa "Il Gabbiano"; - compatibilità del soggetto con l'ambiente, l'organizzazione oraria e il gruppo di utenza esistente al momento della rivalutazione; - data di presentazione della domanda. Ogni familiare può richiedere in qualsiasi momento di conoscere il posto che la persona occupa nella graduatoria e i criteri di attribuzione del punteggio.
Tempi medi PRESUMIBILI di attesa per ciascuno	Il tempo medio considerato per la lista d'attesa è di circa 6 mesi (tempo di verifica dei progetti d'intervento in essere); nella valutazione individuale per i tempi di attesa si tiene conto del profilo del bambino/ragazzo e della tipologia di intervento (numero di accessi) del richiedente.
Tipologia di prestazione erogata	<p>Il Centro riabilitativo per l'autismo e le neurodivergenze persegue obiettivi generali di sviluppo globale, strutturati nei seguenti ambiti prioritari:</p> <p>Area del comportamento: riduzione dei comportamenti disadattivi e promozione di comportamenti socialmente adeguati.</p> <p>Area della comunicazione: sviluppare o potenziare modalità comunicative funzionali, verbali o alternative (CAA, PECS, segni, dispositivi digitali), per permettere alla persona di esprimere bisogni, emozioni e intenzioni, e migliorare l'interazione con l'ambiente.</p> <p>Area della socialità: favorire l'acquisizione di abilità relazionali, la condivisione di spazi e tempi con pari e adulti, il rispetto delle regole sociali e la partecipazione attiva alle dinamiche di gruppo.</p> <p>Area psicologica: promuovere una graduale consapevolezza di sé, del proprio funzionamento e delle proprie emozioni, allo scopo di sviluppare intelligenza emotiva, capacità di autoregolazione e strategie adattive nei diversi contesti di vita.</p> <p>Area degli interessi: incoraggiare l'esplorazione di nuove attività e stimoli, anche al di fuori delle preferenze abituali, per favorire flessibilità cognitiva, apertura all'apprendimento e arricchimento del repertorio di esperienze.</p> <p>Area delle autonomie: sostenere l'acquisizione di competenze funzionali nella cura di sé (alimentazione, igiene, abbigliamento), nella gestione dello spazio e delle attività quotidiane (riordino, piccoli incarichi, preparazione semplici pasti), in un'ottica di progressiva autodeterminazione.</p> <p>Tutti questi obiettivi vengono perseguiti attraverso progetti individualizzati, costruiti sulla base del profilo funzionale dell'utente, con il coinvolgimento attivo della famiglia e in costante coordinamento con la rete dei servizi, secondo un approccio educativo globale, strutturato e coerente con le linee guida regionali.</p> <p>Il Servizio eroga inoltre, per ciascuna persona in carico, due principali modalità di intervento: interventi diretti e interventi indiretti, entrambi articolati e personalizzati in base al progetto terapeutico individuale.</p>